

VERBALE

Seconda Convocazione Conferenza dei Servizi del 18 maggio 2015

(c/o Aula Presolana - Palazzo Sistema in Via Pola - Milano)

[MI-E-789] – Lavori di realizzazione delle vasche di laminazione del fiume Seveso in Comune di Senago (MI) – Convenzione n.15984/RCC sottoscritta in data 21/12/2012 – “Accordo di programma tra Ministero dell’Ambiente e della tutela e del mare e Regione Lombardia finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico” e PAR FAS 2007-2013 – Linea di azione 1.4.1 – Accordo di Programma per la Salvaguardia idraulica e la riqualificazione dei corsi d’acqua dell’area metropolitana milanese (Decreto Assessore regionale del 3 luglio 2009, n. 6830)

Il giorno 18/5/2015 alle ore 10.00 si è tenuta la seconda conferenza dei Servizi convocata con nota a firma congiunta AIPO-Regione Lombardia, Prot.13319 del 4.05.2015, al fine di ottenere l’assenso degli Enti contrari tramite l’esplicitazione delle modifiche progettuali necessarie, come previsto dall’articolo 14-quater, comma 1, della legge 241/90 sulla Conferenza dei Servizi.

Sono presenti: Regione Lombardia, **D.G. Territorio ed Urbanistica**, Dott. Dario Fossati, anche con delega del Commissario Governativo per l’attuazione del piano di difesa del suolo e l’Ing. Sara Elefanti, **Struttura VIA** Ing. Giuseppe Civati, **Coordinamento alle sedi Territoriali Regionali**, le Dott.sse M. Cristina Andreoli e Alessandra Gregori, **Comune di Senago** nelle persone del Sindaco Lucio Fois, dell’Assessore Domenico Silipigni e dell’Arch. Maurizio Donadonibus, **Comune di Bollate**, l’assessore Piergiorgio Valentini, **Parco Lombardo della Valle del Ticino**, Direttore Claudio Peja, **Parco delle Groane**, Ing. Luca Frezzini. Per i progettisti sono presenti **ETATEC**, il Professor Alessandro Paoletti e l’Ing. Stefano Croci, lo **Studio Geologico Spada** il Dott. Gian Marco Orlandi.

Sono assenti ed hanno inviato il loro parere: **Soprintendenza Archeologia della Lombardia e Città Metropolitana Settore Agricoltura, Caccia e Pesca**

Il RUP Dott. Ing. Luigi Mille alle ore 10.15 circa dà avvio alla Conferenza dei Servizi. Introduce i lavori comunicando che, tra i Progettisti ed il Parco delle Groane, sono intercorsi alcuni incontri di cui si acquisiscono i verbali in sede di conferenza e che faranno parte integrante del presente verbale. Tali incontri hanno avuto lo scopo di valutare quali modifiche progettuali potevano essere introdotte al fine di superare il parere contrario del Parco.

L’Ing. Mille cede poi la parola al progettista **Ing. Stefano Croci di ETATEC - Studio Paoletti**, chiedendogli di relazionare in merito agli incontri avuti con il Parco delle Groane e di illustrare i verbali.

Il Progettista spiega che gli incontri si sono svolti al fine di confrontarsi sulle prescrizioni evidenziate dal Parco delle Groane nella scorsa conferenza. Tali prescrizioni apporterebbero miglioramenti alla parte paesaggistica e sono strettamente legati alla tipologia e al posizionamento della staccionata, alle opere a verde sulla rotatoria di via De Gasperi, all’attraversamento della pista ciclabile e suo collegamento a quella esistente e alla continuità della rete ecologica esistente. Per quanto riguarda la Torretta, il Parco delle Groane ha prescritto un’altezza non superiore ai 10 mt, il rispetto delle norme vigenti sulla sicurezza, la sua accessibilità esclusivamente con visite guidate e il posizionamento di un filare di arbusti che porti al mascheramento almeno sul lato della strada della torretta stessa.

Riprende la parola l'Ing. Mille il quale, sentiti i progettisti Etatec, dà atto che tali richieste possono essere accolte. Rileva però opportuno richiedere la conferma dei pareri già espressi agli Enti competenti in materia paesaggistica (Regione Lombardia e Sovrintendenza per i Beni Ambientali e Paesaggistici).

Per tale motivo il Presidente propone che la Conferenza rimanga aperta, convocando la prossima seduta il 27 maggio p.v. alle ore 10.00.

Prosegue l'Ing. Mille, riferendosi alla 2^a comunicazione della Sovrintendenza Archeologia del 15 maggio scorso, allegata al presente verbale. Al riguardo, l'ing. Mille, dà atto di avere trasmesso alla Soprintendenza stessa il "documento di valutazione del rischio archeologico", richiesta nella 1^a comunicazione del 2 marzo 2015, ritrasmessa il 22 aprile successivo, *"per l'espressione del parere e per l'eventuale programmazione di indagini preliminari"*. L'espressione del parere era stato subordinato, quindi, alla presentazione del solo documento di valutazione del rischio archeologico. La Soprintendenza, nella 2^a comunicazione, non esplicita, come previsto dalla normativa vigente, il parere di competenza, ma subordina lo stesso all'effettuazione dei sondaggi archeologici in numero e posizione da concordare con la propria struttura. L'Ing. Mille, tenuto presente il combinato disposto di cui ai commi 7 ed 8 dell'art.14 ter della L. n. 241/1990, rileva che possono essere richiesti, per una volta sola, chiarimenti o documentazione integrativa, dopodiché il parere si intende espresso favorevolmente, in mancanza di elementi espressi di dissenso. Quindi il parere della Sovrintendenza si intende espresso. Il Dott. Fossati concorda.

In ogni caso, l'ing. Mille comunica di avere già dato mandato ai progettisti per eseguire i sondaggi previsti nella citata nota del 15 maggio e che non si procederà nell'avvio delle procedure di appalto dei lavori in presenza di comunicazioni ostative della Sovrintendenza.

Interviene il dott. Frezzini facendo riferimento ad un incontro avuto con la Struttura regionale del Territorio nel quale erano state avanzate alcune richieste relative a opere di compensazione sui territori di Senago e di Bollate, che rispondevano alla logica di riqualificazione di corridoi ecologici.

Il Dott. Fossati conferma che si è tenuto un incontro informale durante il quale il Parco ha consegnato un elenco contenente opere di compensazione nei comuni di Senago e Bollate. Conferma quindi la disponibilità di Regione a valutare tale elenco, che potrebbe essere realizzato in tutto o in parte con fondi destinati alla compensazione paesaggistica, ambientale ed ecologica delle aree di laminazione; tali fondi, che sono già stati attivati per altre aree di laminazione, si sommeranno a quelli già oggi presenti nelle somme a disposizione del quadro economico del progetto e saranno oggetto di specifica convenzione tra Regione e il Parco, da attivarsi dopo la conclusione della Conferenza dei Servizi. Chiede quindi ai comuni di Senago e Bollate se sono a conoscenza delle proposte effettuate dal parco e se le condividono.

Intervengono i Comuni di Bollate e Senago dichiarando di non conoscere il contenuto dell'incontro e della proposta di realizzare opere di compensazione: il Sindaco di Senago, prendendo atto della comunicazione del Parco, fa presente che ogni decisione in merito, passerà dall'Assemblea dello stesso, mentre l'Ass.re di Bollate chiede di essere messo a conoscenza al più presto della proposta di dette opere.

Il Presidente accoglie la richiesta del Comune di Bollate, ritenendo doveroso che il Parco informi gli Enti interessati.

Il Parco delle Groane si rende disponibile.

Interviene il Direttore del Parco Valle del Ticino chiedendo di non cambiare le portate del progetto CSNO.

L'Ing. Mille chiede alla conferenza di esplicitare il parere in merito alla presenza o meno all'interno dell'area oggetto del Progetto dei "laghetti permanenti" e dell'"impianto di fitodepurazione", e l'ing. Croci evidenzia le differenze che ci sono tra i laghetti permanenti e l'interazione con la falda.

Il Comune di Senago ritiene che non debbano esserci né i laghetti permanenti né l'impianto di fitodepurazione, come già indicato nel proprio parere espresso in sede di VIA.

Il Comune di Bollate concorda col Comune di Senago.

Il Parco delle Groane, in merito ai laghetti permanenti di fondo, considera indifferente che ci siano oppure no, mentre per quanto riguarda gli impianti di fitodepurazione specifica che sarebbe preferibile una nuova area di rimboschimento in luogo degli stessi impianti.

La conferenza chiede pertanto di modificare il progetto e di eliminare sia i laghetti permanenti che l'impianto di fitodepurazione.

Il dott. Fossati comunica che Regione ha ricevuto sei osservazioni da parte del Gruppo Movimento 5Stelle di Senago, facenti riferimento alla Conferenza dei Servizi odierna. Il movimento politico in parola non ha titolarità per l'espressione di nulla osta, autorizzazioni specifiche o assensi comunque denominati ai sensi della normativa della Conferenza dei Servizi (L.241/1990 e s.m.i.). Sono comunque state esaminate le osservazioni presentate: per la maggior parte trovano risposta nella Relazione istruttoria allegata al decreto n. 1829 del 10 marzo 2015 inerente la valutazione di impatto ambientale del progetto cui si rimanda, nonché alle risposte date da Regione Lombardia ed AIPO ai quesiti emersi durante il Forum del 22 aprile 2015 (pubblicate sul sito regionale); viene inoltre richiesta la costituzione di un osservatorio di controllo sull'avanzamento dei futuri lavori costituito da cittadini. Regione propone la costituzione di un Comitato di monitoraggio e controllo con il compito di verificare l'andamento dei lavori, composto da un rappresentante di AIPO (più la Direzione Lavori), Regione, Parco Groane, Comune di Senago, Comune di Bollate e un rappresentante dei comitati locali, prevedendo Regione quale Ente coordinatore dello stesso.

Interviene il Comune di Bollate chiedendo di effettuare degli incontri anche con il loro Ente così come si è fatto con il Parco delle Groane, al fine di superare il parere negativo espresso.

L'Ing. Mille ricorda che per superare il parere negativo di Bollate è necessario alzare il fondo delle vasche; volendo mantenere inalterato il volume di laminazione disponibile, questo innalzamento del fondo comporta l'eliminazione del primo settore della vasca, con conseguente notevole peggioramento del sistema di gestione della stessa, tale da non consentire l'eliminazione di questo settore. Eventuali soluzioni migliorative potranno in ogni caso essere introdotte in sede di appalto integrato.

L'ing. Mille comunica che l'assetto progettuale che emergerà da questa conferenza sarà soggetto alla Verifica dal Gruppo qualificato di AIPO e porterà alla validazione del progetto prima del suo appalto. In tali fasi di infraprocedimento, si potrebbe prevedere, nel quadro economico, che alcune forniture od opere complementari non siano soggette all'appalto principale, ma siano realizzate con le somme a disposizione dell'amministrazione e siano soggette quindi ad appalti separati. Quanto sopra, ai soli fini di accelerare la realizzazioni delle opere stesse e di favorire una maggior convenienza economica per la stazione appaltante.

La Conferenza non formula nessuna osservazione in merito.

Il Comune di Senago ribadisce la sua contrarietà al progetto e chiede la sospensione dello stesso, in attesa di poter valutare se la realizzazione delle altre aree di laminazione previste per il Seveso

siano sufficienti e rendano Senago non necessaria. Riporta inoltre che, in base ai dati ricevuti da AIPO, se si ipotizzasse di utilizzare gli invasi di Senago prioritariamente per il T. Garbogera e Pudiga, anch'essi di qualità delle acque scarse, si determinerebbe un volume complessivo dell'invaso di Senago di 550 mila metri cubi ed a proposito consegna integrazione al parere presentato nella precedente conferenza dei servizi.

Il Sindaco e l'Assessore del Comune di Senago chiedono di utilizzare questi giorni prima della prossima seduta della conferenza dei servizi, per effettuare un incontro tra i progettisti, gli ingegneri di Progepiter che assistono il Comune di Senago e i tecnici dello stesso Comune per confrontare i diversi volumi cui rispettivamente sono giunti evidenziando come i risultati dei nostri esperti scaturiscono dai dati forniti dallo studio Etatec dell'Ing. Paoletti.

L'Ing. Mille chiede di avere i dati citati dal Comune di Senago per poterli confrontare.

Il Comune di Senago ribadisce che i dati sono inclusi nel parere, appena consegnato al delegato del Commissario Governativo dott. Fossati ed allo stesso Responsabile del Procedimento AIPO Ing. Mille.

Il Dott. Fossati in veste di Commissario Governativo delegato ritiene di non poter accogliere la proposta del Comune di Senago di sospendere l'avanzamento della progettazione, anzi il compito del Commissario è quello di accelerare l'opera. La riduzione del volume della vasca è inaccettabile in quanto dalle prime stime dell'Autorità di Bacino del Fiume Po tale volume doveva essere di almeno 2 milioni di metri cubi. L'attuale soluzione progettuale ha più che dimezzato le stime dell'Autorità di Bacino, destinando il volume residuo ad altri ambiti territoriali del bacino del Seveso. Non esclude, invece, che una volta realizzato l'intero sistema di vasche per il Seveso, il modello di gestione dell'intero sistema minimizzi gli eventi meteorici che vedono coinvolta la vasca di Senago.

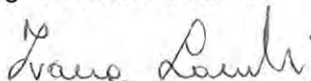
La Conferenza prende atto che è stato concordato tra i Comuni di Bollate e di Senago ed AIPO un incontro, tra i progettisti ed i tecnici delle Amministrazioni Comunali, il giorno 25 maggio alle ore 12,00, finalizzato a verificare ulteriormente la possibilità di superare gli elementi di criticità del progetto rilevati dalle suddette amministrazioni e delle eventuali variazioni progettuali che potrebbero portare al superamento dei rispettivi pareri contrari già espressi.

La Conferenza dei Servizi si conclude alle ore 12,00 ed è riconvocata per mercoledì 27 maggio alle ore 10,00. Seguirà comunicazione formale.

Agli atti del presente Verbale si aggiungono i pareri pervenuti ed i verbali citati in Conferenza.

La Verbalizzante e Supporto al RUP

Sig.ra Ivana Lombardi



Il Responsabile del Procedimento

Dott. Ing. Luigi Mille

